

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 10569/2020

PROCEDURA di ValSAT art. 18 L.R. 24/2017

Istruttoria di ValSAT sulla realizzazione di ampliamento di fabbricato a servizio dell'Associazione Carnevalesca Mazzagatti in via Bassa 21/C nel comune di San Giovanni in Persiceto mediante procedimento unico art. 8 del DPR 160/2010 con le modalità di cui all'art 53 della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazioni del 24/12/2019 e del 7/01/2020, in atti al PG/2019/197883 e PG/2020/1154, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha indetto la conferenza di servizi decisoria artt. 14 comma 2 e 14 bis L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata, modalità asincrona, per l'esame dell'istanza in oggetto e ha reso disponibile la relativa documentazione;
- in data 5/02/2020, con comunicazione agli atti al PG/2020/19009, la Città metropolitana ha richiesto integrazioni documentali. Relativamente agli strumenti urbanistici ha chiesto di:
 - o trasmettere una relazione di variante urbanistica, specificando di quali strumenti urbanistici è richiesta variante, in relazione all'intervento previsto; in particolare, occorre specificare le destinazioni d'uso previste prima e dopo la trasformazione e le conseguenze dell'ampliamento sugli strumenti suddetti;
 - o in coerenza con l'art. 11.6 comma 6 del PTCP, valutare la compatibilità dell'ampliamento con l'esistenza di dotazioni minime di infrastrutture e servizi necessari a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale dell'insediamento, attinente in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e la mobilità; riguardo l'accresciuta attrattività dell'insediamento con l'ampliamento edificatorio e le possibilità di uso ammesse è necessario quantificare l'incremento complessivo di fruitori e addetti (dovuto anche all'organizzazione di sagre e feste) ed i relativi impatti sulla mobilità, nonché le opportunità di mobilità sostenibile alternative all'utilizzo del mezzo di trasporto privato.

Per quanto riguarda i temi ambientali, ha chiesto di approfondire, in particolare, i seguenti aspetti:

- o indicare il perimetro del nuovo parcheggio e dei relativi spazi di manovra specificando se tale area sia al momento un terreno ad uso agricolo;
- o integrare l'autocertificazione acustica con una valutazione previsionale di clima acustico, relativamente all'impatto delle possibili nuove destinazioni d'uso sull'ambiente rurale circostante;
- o approfondire il tema del controllo degli apporti d'acqua, dimostrando l'invarianza

- idraulica;
- rispetto al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), considerando che l'ambito in esame ricade in aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti P2 rispetto al reticolo principale e al reticolo secondario, si richiede la predisposizione di un'appropriata valutazione idrologico-idraulica che dimostri il non aumento del rischio idraulico. In tale valutazione dovrà essere espresso un chiaro parere relativo alla fattibilità delle opere in progetto e se necessario dovranno essere prescritti tutti quegli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico;
 - in data 12/08/2020, con comunicazione agli atti al PG. n. 41394/2020 della Città metropolitana, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha inviato:
 - la raccolta dei pareri espressi dagli enti;
 - l'attestazione dell'avvenuto deposito (dal 22/01/2020 al 23/03/2020) degli atti progettuali e di VAS-Valsat, finalizzato all'acquisizione delle osservazioni;
 - la dichiarazione che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni, né relativamente alla variante urbanistica né relativamente ai documenti di Valsat;
 - il link alle integrazioni fornite dal proponente in data 16/06/2020 e 24/07/2020.
 - nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il Parere motivato sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del procedimento in esame, avvalendosi dell'istruttoria di ARPAE, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016;
 - con comunicazione del 3/09/2020 in atti al PG/2020/126631, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE – AAC Metropolitana la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 9/09/2020;
 - con comunicazione del 28/09/2020 in atti al PG/2020/138373, la Città metropolitana ha comunicato il differimento della Conferenza dei Servizi conclusiva al 30 ottobre 2020, ha inviato i pareri ambientali mancanti e ha richiesto ad ARPAE – AAC Metropolitana la predisposizione della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 5/10/2020;
 - sono stati richiesti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dalla Autorità competente:
 - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 20/02/2020 in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana);
 - **Consorzio della bonifica Burana** (parere del 21/01/2020, in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana);
 - **HERA SpA** (parere del 16/01/2020, in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana);
 - **Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" Ufficio Personale Logistica e servitù militari** (parere del 20/03/2020, in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana).
 - **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna** (parere del 4/02/2020 in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana);
 - **RER – Servizio Coordinamento Programmi Speciali e presidi di Competenza** (parere del 24/04/2020 in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana);
 - **ATERSIR** (parere in atti al PG n. 43394/2020 della Città metropolitana);
 - **Comune di Castelfranco Emilia** (parere del 16/01/2020 in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana);
 - **ARPAE - APAM Distretto di Pianura** (parere del 23/09/2020, in atti al PG/2020/136697);
 - **Azienda USL di Bologna** (parere del 17/09/2020, in atti al PG/2020/136697);

- **Telecom** (non ha espresso parere);
- **E-distribuzione** (non ha espresso parere);
- **Comuni di Anzola dell'Emilia, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Calderara di Reno, Cento, Castello d'Argile** (non hanno espresso parere)
- **Unione Terre d'acqua** (non ha espresso parere)
- **Unione Reno Galliera** (non ha espresso parere)
- **Polizia municipale Unione Terre d'acqua** (non ha espresso parere)
- **Comune di San Giovanni in Persiceto - Servizio Ambiente** (non ha espresso parere)
- **Comune di San Giovanni in Persiceto - Servizio Urbanistica** (non ha espresso parere)
- **Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po** (non ha espresso parere)

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della realizzazione di ampliamento di fabbricato a servizio dell'Associazione Carnevalesca Mazzagatti in via Bassa 21/C nel comune di San Giovanni in Persiceto mediante procedimento unico art. 8 del DPR 160/2010 con le modalità di cui all'art 53 della L.R. 24/2017 in variante agli strumenti urbanistici.

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA – DOCUMENTO DI VALSAT - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della Variante

La variante riguarda l'ampliamento del fabbricato sito in via Bassa 21/c e catastalmente distinto al fg. 113 mapp. 122, sede della Associazione Carnevalesca Mazzagatti, che svolge un'attività ricreativa di allestimento carri per il carnevale.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un ampliamento fuori sagoma del fabbricato esistente di circa 153 mq di superficie utile (SU) (Uso "U.29 – Attrezzature culturali" secondo la codifica del vigente RUE).

L'ampliamento ha lo scopo di migliorare l'attività ricreativa realizzando:

- un locale cucina per meglio gestire le attività ricreative
- uno spazio aperto coperto per proteggere i carri allegorici in fase di allestimento.

L'ampliamento proposto viene realizzato all'interno del lotto di proprietà sul quale risulta attualmente insediata l'attività.

L'ampliamento dell'insediamento interessa un'area ricompresa in territorio rurale Ambito ad Alta Vocazione agricola AVA di cui all'art. 51 del R.U.E.

In base a quanto descritto nel documento di Valsat e alla planimetria generale dell'intervento è prevista anche la creazione di un parcheggio per 71 posti auto e 19 posti moto.

La Variante al RUE riguarda l'inserimento al punto 4 (Parametri urbanistici ed edilizi) dell'art. 51 ("Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola - AVA"), della seguente "condizione particolare": "Nell'area catastalmente identificata al Fg. 113 mappali 122, in Comune di San Giovanni in Persiceto, è ammissibile l'ampliamento per un massimo di mq 155 di SU come autorizzato nel Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 (Procedimento Unico n. 3/2020)".

Il documento di Valsat specifica che l'ampliamento "produce un miglioramento generale

finalizzato a migliorare l'organizzazione di eventuali sagre, feste di paese in linea con lo Statuto dell'Associazione".

La Relazione di variante urbanistica, inviata come integrazione il 24/07/2020, dichiara che "lo spazio in oggetto è finalizzato alle sole cene dei soci dell'associazione carnevalesca Mazzagatti e lo spazio non è destinato a diventare area dedicata a feste e sagre paesane in generale".

VINCOLI E TUTELE PTCP

Controllo degli apporti acqua - art. 4.8

A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche – art. 6.14

Unità' di paesaggio – art. 3.1 e 3.2

Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola - art. 11.9

Zone di protezione dall'inquinamento luminoso - art. 13.7bis

Corridoi ecologici - art. 3.5 (limitrofo al previsto parcheggio)

PGRA: pericolosità P2-M (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra i 100 e 200 anni).

VALSAT

RUMORE

A seguito di richiesta integrazioni è stata prodotta una relazione di Valutazione Previsionale di Clima acustico "nell'ottica della realizzazione di eventi quali feste e sagre" nell'area in oggetto.

La Reazione riporta che:

- L'area in oggetto è inserita, dalla zonizzazione acustica comunale in classe III come tutta l'area agricola circostante.
- L'area in oggetto dell'intervento è completamente circondata da terreno agricolo e in prossimità non vi è la presenza di abitazioni.
- E' stato fatto un rilievo diurno, posizionando il fonometro in prossimità dell'area oggetto dell'intervento, al fine di verificare la situazione acustica ante-operam, in occasione di lavorazioni agricole nell'area circostante.
- Il rumore di fondo è tipico di una zona agricola dove vengono eseguiti lavori quotidiani di coltivazione del terreno.
- A circa 50 metri dall'ampliamento in oggetto vi è una strada comunale. Le punte in cui si ha un picco nei rilievi è compatibile con il passaggio delle auto.

La Relazione conclude che "Si ritiene che l'intervento in oggetto non produrrà nessuna modifica rispetto all'attuale situazione acustica. Si ritiene ovvio che in occasione della realizzazione di eventi ludico ricreativi verranno presentate tutte le richieste di autorizzazioni a carattere temporaneo legate al tipo di evento che si andrà ad effettuare. Si ritiene comunque che una misura ante-operam, che dia la situazione del rumore di fondo attualmente presente, sia di notevole importanza per tutti gli eventi che si andranno a realizzare in futuro".

SUOLO

L'area d'interesse si trova nella zona di medio-alta Pianura Padana, inclinata del 0.1 – 0.2 %, a S dell'abitato di S. Giovanni in Persiceto.

Dal punto di vista geomorfologico la zona, che presenta quote medie intorno a 29 m s.l.m., è caratterizzata da dossi dovuti alle antiche tracce dei paleoalvei e ventagli di esondazione, riconoscibili come forme rilevate qualche metro al massimo e allungate alcuni chilometri, e dalle zone di piana inondabile che hanno una lieve diminuzione di quota.

Dal punto di vista geologico la zona esaminata ricade in AES8a, cioè Unità di Modena, in facies di piana alluvionale.

Il corso d'acqua maggiormente prossimo alla zona in esame è il Fiume Samoggia che scorre ad E e, poco più a N, diventa tributario in sx idrografica del Fiume Reno.

La gran parte delle acque meteoriche è convogliata all'interno dei canali che scorrono attraverso e intorno all'abitato (Scolo Romita, Canale Scolmatore della Romita e altri).

Nell'area in esame la soggiacenza della falda superficiale è limitata ai primi metri dal piano di campagna, con forti variazioni stagionali e pluriennali come risposta al mutare delle condizioni meteo climatiche.

La Relazione geologica conclude che:

- Gli scenari di rischio geologico possono riguardare l'eventuale presenza di livelli sabbiosi in falda e l'eventuale presenza di contrasti d'impedenza legati alla presenza di alternanze nel sottosuolo.
- Per quanto attiene la possibilità di allagamento questa zona, il rischio è moderato per eventi riguardanti il Reticolo naturale e secondario principale, trascurabile per quelli riguardanti il reticolo artificiale di Pianura.
- Sono state descritte le indagini in sito realizzate mediante penetrometria statica. Il sottosuolo, fino alla profondità indagata, risulta composto da alternanze di argille, argille limose e limi argillosi. La falda, alla data delle indagini, è risultata attestata a 3.0 m dal p.d.c. Dall'elaborazione dei dati è stato ricavato il modello geotecnico e sono stati ricavati i valori caratteristici dei parametri geotecnici.
- Si è proceduto alla verifica della suscettività alla liquefazione. Le verifiche escludono rischio di liquefazione. I cedimenti dovuti a fenomeni liquefattivi sono risultati nulli.
- Alla luce dei dati ricavati dalle indagini esperite non si rilevano vincoli ostativi alla realizzazione del progetto.

Il documento di Valsat riporta inoltre che: “La proposta di variante agli strumenti urbanistici interessa una porzione di suolo limitata e non verranno apportati interventi sulla struttura attualmente esistente. L'area interessata del nuovo parcheggio e dei relativi spazi, anche se catastalmente individuata come agricola, è un pezzo di terreno incolto già in parte utilizzato come spazio di manovra. Con l'intervento si tende inoltre a delimitare e contrassegnare in modo adeguato tale spazio suddividendo in modo corretto la distinzione tra area utilizzata dal punto di vista agronomico ed area adibita a parcheggio”.

ENERGIA

Il documento di Valsat valuta che la variante non comporta criticità alla componente energia come dimostrato nella relazione tecnica allegata riferita al DGR. N. 1715/2016 requisiti minimi – Risparmio energetico. Il volume dell'ampliamento dell'edificio esistente rimane al di sotto dei limiti stabiliti dalla norma in oggetto ed inoltre non si procederà ad una modifica dell'involucro esistente

EMISSIONI ATMOSFERICHE

Il documento di Valsat valuta che la variante non comporta criticità in termini di emissioni, anzi “rispetto allo stato attuale la creazione di camini sulle cappe di aspirazione della cucina correlata porterà ad un miglioramento delle emissioni rispetto all'attuale situazione di scarico diretto in atmosfera”.

MOBILITÀ

Il documento di Valsat valuta che la variante non comporta problematiche di accessibilità e di traffico, “perché l'intervento che si va a realizzare prevede una migliore funzionalità e salubrità della struttura senza incidere minimamente sul numero delle persone che si potranno recare

nell'area oggetto dell'intervento e sulla strada di accesso (Via Bassa)".

La Relazione di variante inviata a luglio 2020 precisa che: "Per quello che attiene all'impatto sulla mobilità sono da evidenziare due fattori:

1. Durante la realizzazione del carro si recano presso il capannone mediamente una decina di persone con altrettanti mezzi che vengono parcheggiati di fronte al capannone esistente.
2. Le cene sociali sono normalmente frequentate da circa 150 persone con un impatto reale di circa 60 auto che vengono normalmente parcheggiate nel terreno adiacente, incolto, messo a disposizione dal titolare del terreno agricolo circostante".

Specifica inoltre che "lo spazio in oggetto è finalizzato alle sole cene dei soci dell'associazione carnevalesca Mazzagatti e lo spazio non è destinato a diventare area dedicata a feste e sagre paesane in generale".

PAESAGGIO

Vi è la presenza di un vincolo nell'area in oggetto "Unità di Paesaggio- Dossi del Samoggia.

Il paesaggio è infatti caratterizzato dalla presenza dell'arginatura del torrente Samoggia. L'uso principale del suolo è di tipo agricolo seminativo (cereali e erba medica). L'intervento in oggetto avviene in un'area tuttora non funzionale all'utilizzo agricolo e ad una distanza notevole rispetto ai limiti territoriali del vincolo dei "dossi del Samoggia".

Inoltre l'intervento non comporta realizzazione di locali seminterrati e l'ampliamento è posto a fronte del fabbricato esistente e di modeste dimensioni. Il documento di Valsat valuta quindi che l'intervento non produca impatti rilevanti nell'unità di paesaggio.

ACQUE

Nelle tavole di progetto risulta la planimetria generale delle reti acque bianche e nere fino al fosso di campagna adiacente al fabbricato oggetto di intervento.

La nota di indizione della CdS precisa che "il procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), relativamente alla matrice scarichi, è escluso dall'iter in oggetto e sarà attivato autonomamente dalla Ditta proponente".

L'intervento in oggetto ricade nell'area del reticolo idrografico secondario, in particolare per quello che attiene il canale ad uso irriguo denominato "Romita" e deve rientrare nel rispetto del Piano di Gestione Rischi Alluvioni (P.G.R.A.).

Il documento di Valsat valuta che la superficie impermeabilizzata che si andrà a realizzare (superficie del nuovo edificio) ha un'incidenza modesta rispetto alla situazione attuale e non comporta nessuna incidenza relativamente all'invarianza idraulica dell'area in oggetto. Ipotizzando una superficie di circa 30 mq (tetto) e applicando i 500 metri cubi per ettaro, si calcola un apporto di circa 1,5 metri cubi derivanti dall'impermeabilizzazione dovuta alla superficie del tetto. L'apporto risulta relativamente modesto rispetto alla portata di punta del canale di scolo "Romita" a fronte di un evento atmosferico estremo nella zona oggetto dell'intervento.

PIANO DI MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio non è stato presentato.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (parere del 20/02/2020 in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana) esprime parere favorevole, precisando che, qualora da

approfondimenti puntuali dovesse verificarsi che l'ambito ricade in area da ritenersi sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, andranno attivate le procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 dello stesso decreto.

Consorzio della bonifica Burana (parere del 21/01/2020, in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana) prende atto che l'intervento in oggetto non altera la portata idraulica afferente allo Scolo Romita Superiore ed esprime parere favorevole a condizione che venga mantenuta a verde l'area destinata a parcheggio "uso ospiti".

HERA SpA (parere del 16/01/2020, in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. Tra queste, Hera precisa che non essendo presente nessuna rete per lo smaltimento dei reflui neri e di acque meteoriche, il Soggetto attuatore dovrà eventualmente adottare sistemi di trattamento privati che dovranno rimanere in capo a Soggetti diversi da Hera.

Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" Ufficio Personale Logistica e servizi militari (parere del 20/03/2020, in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana) rilascia il nulla osta per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna (parere del 4/02/2020 in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana) comunica l'impossibilità di partecipare alla CdS e comunica che nella nota prot. 326/2020 non risulta esserci alcuna richiesta di parere, pertanto segnala che nel caso in cui sia prevista la progettazione o l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli art. 3 e 4 dello stesso DPR.

RER – Servizio Coordinamento Programmi Speciali e presidi di Competenza (parere del 24/04/2020 in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana). Il Servizio comunica che "nella zona di intervento non sono presenti corsi d'acqua pubblici di competenza regionale e non sono pertanto emerse interferenze con il reticolo idrografico naturale di competenza dell'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, oggi della scrivente Agenzia; risultano presenti scoli e canali del reticolo idraulico di bonifica, quali lo scolo Romita, di esclusiva competenza del Consorzio della Bonifica Burana, che costituisce pertanto il soggetto competente dal punto di vista idraulico ai fini della valutazione della compatibilità delle opere". Comunica inoltre che "Non si ravvisano pertanto elementi che comportino specifiche valutazioni di competenza da parte dello scrivente Servizio che, come noto, a seguito della L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale nonché della D.G.R. n. 622/2016 e s.m.i., ha assunto per l'ambito di Modena e per la porzione del territorio della provincia di Bologna ricadente nel bacino idrografico del fiume Panaro le funzioni esercitate dall'ex Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po e trasferite all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dalla citata Legge Regionale. Si raccomanda, in ogni caso, il rispetto delle indicazioni e prescrizioni fornite dal Consorzio della Bonifica Burana, Autorità Idraulica di riferimento per il reticolo di bonifica interessato, nel proprio parere di competenza rilasciato nell'ambito del procedimento. Per quanto riguarda infine le valutazioni connesse all'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni in riferimento alle mappe di pericolosità, peraltro nel caso specifico derivanti da ambiti territoriali e reticolo idrografico afferenti sia al bacino del Fiume Reno che al bacino del Fiume Po, ed alle conseguenti disposizioni attuative per l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico, ove applicabili, si rimanda alle valutazioni degli Enti competenti e del Comune, competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio in variante agli strumenti urbanistici.

ATERSIR (parere in atti al PG n. 43394/2020 della Città metropolitana) esaminata la documentazione assunta agli atti con prot. PG.AT/2020/0005935 del 12/08/2020 e considerato che in relazione al procedimento in oggetto il Gestore (prot. HERA S.p.A. n.: 0004113 del 16/01/2020) non prevede la necessità di nuovi interventi nella programmazione del S.I.I. o modifiche agli agglomerati esistenti si ritiene, per quanto di competenza di questa Agenzia,

sufficiente il parere del Gestore e si conferma che non saranno previsti a carico del Servizio Idrico Integrato investimenti connessi agli interventi oggetto del permesso di costruire

Comune di Castelfranco Emilia (parere del 16/01/2020 in atti al PG n. 41394/2020 della Città metropolitana) esprime il proprio assenso, per quanto di competenza, al rilascio del Permesso di costruire in deroga di cui all'oggetto, non rilevando motivi ostativi né elementi contrastanti con le proprie previsioni pianificatorie.

ARPAE - APAM Distretto di Pianura (parere del 23/09/2020, in atti al PG/2020/136697) comunica che non esistono problemi ostativi al recepimento del permesso di costruire in variante;

Azienda USL di Bologna (parere del 17/09/2020, in atti al PG/2020/136697) esprime parere favorevole alla variante;

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

L'intervento in oggetto è richiesto dall'Associazione Carnevalesca Mazzagatti, associazione senza scopo di lucro che ha come principale scopo associativo la partecipazione alle manifestazioni carnevalesche persicetane mediante l'allestimento dei carri allegorici e delle mascherate.

L'intervento consiste principalmente nell'ampliamento fuori sagoma di circa 153 mq di superficie utile (SU) del fabbricato sede dell'Associazione, sito in territorio rurale (in Ambito ad alta vocazione produttiva agricola AVA), per consentire la realizzazione di un locale cucina e di una tettoia coperta. L'uso proposto è "U.29 – Attrezzature culturali" secondo la codifica del vigente RUE.

Si rileva innanzi tutto che appare anomala l'applicazione dell'art. 8 DPR 160 e dell'art. 53 LR 24/2017. Non si tratta infatti di attività produttiva, ma ludica (Uso U.29 – Attrezzature culturali), svolta da un'Associazione senza fini di lucro. Si rimanda alla Città metropolitana la verifica della corretta applicazione del procedimento unico al caso in oggetto.

Il documento di Valsat specifica che l'ampliamento *"produce un miglioramento generale finalizzato a migliorare l'organizzazione di eventuali sagre, feste di paese in linea con lo Statuto dell'Associazione"*. Tale indicazione d'uso più esteso delle sole finalità dell'associazione viene indicato anche nello studio acustico e nelle precisazioni sulla delimitazione del parcheggio, in netto e diretto contrasto con quanto riportato nella relazione di variante urbanistica, inviata il 24/07/2020 a seguito di richiesta di integrazioni sull'impatto dei nuovi usi in termini di traffico, rumore e rischio idraulico. Qui infatti si dichiara che *"lo spazio in oggetto è finalizzato alle sole cene dei soci dell'associazione carnevalesca Mazzagatti e lo spazio non è destinato a diventare area dedicata a feste e sagre paesane in generale"*. Per quanto riguarda le cene dei soci, specifica che si tratta di *"alcune"/"poche"* cene nel corso dell'anno.

E' evidente dunque che vi siano state differenti ipotesi di uso del nuovo capannone, tuttavia ai fini della valutazione fa fede quanto indicato nella relazione di variante urbanistica del luglio 2020, non essendo peraltro stati valutati gli impatti sulle principali matrici ambientali della realizzazione di eventi quali feste e sagre.

In particolare non sono stati valutati i possibili impatti acustici sui recettori circostanti, l'impatto del traffico indotto sulla viabilità, il rischio idraulico e le modalità di scarico e trattamento dei reflui.

La documentazione di Valsat presentata è dunque del tutto inadeguata a valutare l'impatto di un utilizzo dell'area che ecceda le *"poche cene sociali"* organizzate nel corso dell'anno e/o che comporti un significativo afflusso di persone.

Si prende quindi atto di quanto dichiarato nella Relazione di variante urbanistica del 24/07/2020 per ribadire che l'unico utilizzo possibile degli spazi in oggetto è limitato ai soci dell'Associazione per la realizzazione di alcuni eventi, quantificabili in un massimo di 12 giornate all'anno.

Questo utilizzo però non può giustificare la creazione di un parcheggio da oltre 70 posti come quello descritto nella planimetria presentata.

L'area indicata in planimetria come parcheggio dovrà invece rimanere a destinazione agricola e totalmente permeabile, senza la realizzazione di alcun elemento permanente, in linea anche con quanto espresso nel parere del Consorzio della Bonifica Burana.

In merito allo scarico dei reflui, alla luce di quanto rilevato da HERA ovvero non essendo presente nessuna rete per lo smaltimento dei reflui neri e delle acque meteoriche, è necessario che l'Attuatore adotti e gestisca sistemi di trattamento privati. Tale impegno, che consente di contenere gli impatti della variante in tema di acque, ma che non è stato adeguatamente sviluppato nella ValSAT, dovrà essere dettagliatamente esplicitato nella Dichiarazione di sintesi.

L'area in oggetto presenta una pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti (tempo di ritorno tra 100 e 200 anni, media probabilità) rispetto sia al reticolo naturale principale (RP) che al reticolo secondario di pianura artificiale (RSP), con riferimento alle Mappe di Pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) approvato dal Comitato Istituzionale il 3/03/2016 con deliberazione n. 2/2016.

L'intervento non prevede piani interrati o seminterrati.

Per quanto riguarda le valutazioni connesse all'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni in riferimento alle mappe di pericolosità, peraltro nel caso specifico derivanti da ambiti territoriali e reticolo idrografico afferenti sia al bacino del Fiume Reno che al bacino del Fiume Po, ed alle conseguenti disposizioni attuative per l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico, ove applicabili, il proponente deve motivatamente asseverare che la variante non comporti un incremento del rischio idraulico ed il Comune deve assicurare le condizioni per evitare l'incremento dello stesso.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA

¹
Dott.ssa Patrizia Vitali

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana